

Cl:8.9  
Fasc:N.22.1/2014

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N. 4844, AD USO ENERGETICO, NEL COMUNE DI GARESSIO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: PAVARINO ROBERTO, FRAZ. MURSECCO N. 5, 12075 – GARESSIO.

ESITO PROCEDIMENTO.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 16.12.2022 con prot. di ric. n. 74083, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della ditta individuale Pavarino Roberto, con sede legale in Garessio, Fraz. Mursecco n. 5.
- con nota provinciale prot. n. 74792 del 20.12.2022 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 20 dicembre 2022 al 18 gennaio 2023;
- con nota prot. n. 74794 del 20.12.2022, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i “*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*”;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - con nota prot. n. 3335 del 19.01.2023 l'**ASL CN1** ha comunicato quanto segue:  
“*Premesso che la centrale idroelettrica è già realizzata e funzionante e le relative opere e manufatti già esistenti, non è prevista occupazione di suolo, sia temporanea che permanente, non sono previste interferenze con il sottosuolo in quanto non sono previsti scavi e/o riporti o costruzioni di nuove strutture e che, secondo quanto dichiarato, l'adeguamento delle opere per*

*permettere il transito del deflusso ecologico consentirà di diminuire le residue limitate criticità ambientali relazionabili con la presenza della derivazione, si ritiene, per quanto di competenza, che per il rinnovo della concessione in oggetto non si evidenzino problematiche ambientali di rilevanza sanitaria tali da richiedere l'assoggettabilità alla VIA.*

*Il gestore dell'impianto idroelettrico dovrà comunque adottare idonee misure di protezione atte a tutelare adulti e/o bambini dal rischio di caduta in acqua, annegamento e trascinamento in tutte le zone (canali, condotte, vasche di carico) ove sussista tale possibilità, rendendole inaccessibili (es. con utilizzo di reti, recinzioni, parapetti normali ecc.) e garantendo un sistema di intercettazione e blocco di corpi non fluidi nei punti di presa e captazione dell'acqua.”*

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In data 31 gennaio 2023, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dei contributi dell'Ufficio Acque, Vigilanza e Tutela del Territorio, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti in merito alla funzionalità del passaggio per pesci presente, al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto.
- Pertanto, con nota prot. n. 9724 del 16.02.2023 si è proceduto alla richiesta integrazioni con sospensione dei termini del procedimento di Verifica di VIA.
- Nella predetta riunione dell'Organo Tecnico, sulla base dei contributi citati, si era già evidenziato quanto segue:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- concessione a derivare da corpo idrico superficiale ai sensi del D.P.G.R. 39 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. presso il Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque della Provincia di Cuneo.

2. Dal punto di vista tecnico, l'intervento in oggetto, per quanto dichiarato, riguarda il rinnovo della concessione n. 4844 contestualmente a variante -in sanatoria- delle opere esistenti.

Le principali difformità riscontrate rispetto allo stato autorizzato di cui alla originaria concessione di derivazione rilasciata dalla Provincia di Cuneo riguardano:

- diversa localizzazione (posizione più arretrata rispetto all'alveo del fiume) della centrale di produzione a seguito della catastrofica alluvione del Novembre 1994;
- aspetti prettamente edilizi.

Non risultano modificati rispetto a quanto autorizzato i volumi medi e massimi di acqua derivati  
La derivazione ad uso energetico n. 4844 insiste sul tratto montano del Fiume Tanaro, a circa 2 km a valle del comune di Garessio.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

CARATTERISTICHE DERIVAZIONE n. CN 4844	
Quantità massima da derivare dal F. Tanaro	3500 l/s
Quantità media da derivare dal F. Tanaro	2000 l/s
Salto	5 m
Potenza nominale media	98 kW

Uso delle acque da derivare	Azionamento centralina elettrica
Durata e decorrenza	30 anni decorrenti dal 11/08/1993
Tempo dell'uso	Tutto l'anno
Quantità d'acqua per rilasci (DMV)	947 l/s su bocca a stramazzo
Condizioni particolari	Salvaguardia diritti Consorzio Irriguo "Bealera delle Ghiare"
Quantità d'acqua per rilasci a favore uso irriguo	30 l/s medi - 50 l/s massimi
Periodo irriguo	3 maggio - 14 settembre

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a. Acque superficiali

- Stato ambientale

*In base ai dati di monitoraggio del sessennio 2014-2019, recepiti nel PDGPO 2021, il F. Tanaro CI 09SS2N800PI presenta Stato Chimico ed Ecologico BUONO.*

- Pressioni significative

Nel PDGPO 2021, le pressioni significative che potrebbero pregiudicare il mantenimento dell'obiettivo ambientale sono 1.1; 1.3; 1.4; 3.5; 4.5; 5.1.

- Applicazione "Direttiva Derivazioni"

Per quanto riguarda la Direttiva Derivazioni, la valutazione del rischio ambientale indotto dal rinnovo della concessione di una derivazione (senza alcuna modifica dei valori di prelievo) in caso in cui il corpo idrico interessato dalla domanda sia in stato di qualità ambientale "buono", alla derivazione si attribuisce direttamente l'area "Attrazione", in quanto e presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico, subordinatamente alle eventuali prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti.

b. Componenti biotiche: ittiofauna

Secondo la ditta, gli eventi alluvionali avvenuti nel 2016 e soprattutto nell'ottobre 2020 hanno alterato e danneggiato le strutture per il passaggio dell'ittiofauna, diminuendone anche l'efficacia.

c. Aspetti progettuali

Entro il 10/08/2023 (scadenza della concessione), l'impianto dovrà adeguare i rilasci in base al regolamento 14R/2021 recante "*Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico*", con cui la Regione Piemonte ha individuato i corpi idrici sui quali si prevede la necessità di applicare i parametri correttivi del Deflusso ecologico, con una prima quantificazione dei fattori ambientali, riguardanti la naturalità (N), la qualità dell'acqua (Q) e la fruizione (F) e ha rivisto le modalità di applicazione del "fattore T", al fine di allinearsi con quanto previsto nella direttiva 4/2017 dell'Autorità di Bacino.

Il proponente, nella Relazione Tecnica, indica il valore di **DMV base** pari a 947 l/s, mentre nell'elaborato Relazione di calcolo del **Deflusso Ecologico** calcola un DMV base di 575 l/s.

Si evidenzia che l'Ufficio provinciale Acque ha verificato tale calcolo ottenendo un valore di DMV pari a 758.4 l/s.

Per quanto riguarda il DE i valori ricalcolati risultano i seguenti:

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
992	992	992	1983	1983	1983	758.4	758.4	758.4	758.4	758.4	992

d. Acque reflue

Con riferimento agli scarichi di acque reflue di competenza provinciale, ubicati nei pressi dell'opera in esame, si evidenzia che:

- lo scarico del Depuratore consortile, presente in prossimità del locale centrale idroelettrica, avviene immediatamente a valle della restituzione delle acque derivate;
- lo scarico industriale della ditta Huvepharma è ubicato circa 2 km a monte, in linea aria, rispetto alla sezione di prelievo.

Pertanto, nel tratto sotteso dalla derivazione, dove viene sottratta acqua al corpo idrico del Fiume Tanaro, non si rilevano scarichi idrici.

- Con nota prot. ric. n. 16.03.2023 con prot. ric. n. 16258 il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta, che è stata pubblicata sul sito web dell'amministrazione provinciale e resa nota ai soggetti interessati alla presente procedura in data 21.03.2023 con prot. n. 17347.
- In data 04 aprile 2023 l'Organo Tecnico provinciale si è nuovamente riunito per svolgere l'istruttoria tecnica relativa alle integrazioni depositate, rilevando che, sulla base della valutazione delle integrazioni presentate, il passaggio per pesci presente, non può svolgere la funzione per cui è stato progettato e costruito, poiché tale traversa non risulta deframmentata e non permette la percorribilità longitudinale da parte dei pesci. Ciò nonostante, istruita la documentazione depositata, l'Organo Tecnico ha unanimemente ritenuto che **il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Tutto ciò premesso,**

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “Servizio Valutazione Impatto Ambientale”.

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”.

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art. 15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Viste** la nota prot. n. 3335 del 19.01.2023 l'ASL CN1 in premessa richiamata.

**Atteso che** sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- L'impianto in oggetto è in esercizio da circa trenta anni e non prevede aumenti di portata massima o media derivabile;
- In data 04 aprile 2023, **l'Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo (nota prot. ric. n. 9384 del 15.02.2023) dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (note prot. ric. n. 5796 del 31.01.2023 e n. 20979 del 04.04.2023) e del Settore provinciale Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 6613 del 02.02.2023, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

**DISPONE**

**1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 16.12.2022 con prot. di ric. n. 74083, da parte del legale rappresentante della ditta individuale Pavarino Roberto, con sede legale in Garessio, Fraz. Mursecco n. 5, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.

**2. DI STABILIRE** per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dello sfruttamento idrico esistente, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse ai soggetti indicati e nei termini stabiliti:

**a) Rilascio DMV E DE**

Sulla base delle valutazioni svolte nel corso del presente procedimento, il proponente è tenuto a rilasciare il **DMV<sub>base</sub>** ex D.P.G.R. 8/R-2007 pari a **758.4 l/s** e il **DE** pari a:

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
992	992	992	1983	1983	1983	758.4	758.4	758.4	758.4	758.4	992

Termine recepimento ed ottemperanza condizione ambientale: il DMV dovrà essere rilasciato con decorrenza immediata; il DE dovrà essere rilasciato con decorrenza del 22.12.2024.

*L'ottemperanza alla predetta condizione ambientale deve essere verificata da parte dell'Ufficio provinciale Acque nel corso del successivo iter di Concessione ex DPGR 10/R-2003 e s.m.i..*

### b) Adeguamento della scala di rimonta per l'ittiofauna

Considerato che la scala di rimonta per l'ittiofauna non soddisfa i criteri tecnici dettati dalle vigenti linee guida regionali (DGR 2015, n. 25-1741) per la progettazione ed il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica ed i requisiti di efficacia e di funzionalità per la tutela della fauna stessa, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento dell'opera, da presentare ai fini dell'assenso, all'Ufficio Vigilanza provinciale ed all'ARPA dip. di Cuneo.

La progettazione, a firma di un ittiologo accreditato o altro personale qualificato, dovrà essere corredata da un piano di manutenzione e di un piano di monitoraggio per verificare la funzionalità del passaggio.

Si fa obbligo di realizzare i lavori di adeguamento del passaggio dei pesci, in virtù dei periodi riproduttivi delle specie presenti, ai sensi dell'art 12 della LR n 37/2006 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici".

Inoltre, prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario effettuare le operazioni di recupero dell'ittiofauna e la successiva reimmissione, ad esempio a monte della traversa.

Termine recepimento ed ottemperanza condizione ambientale: la scala di rimonta dovrà essere adeguata entro il 22.12.2024, previa condivisione ed approvazione della soluzione progettuale da parte dell'Ufficio provinciale Vigilanza.

**3. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti e nei pareri pervenuti, in premessa citati. Ai fini del rilascio della Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, dovranno essere recepite altresì le prescrizioni indicate **negli Allegati 1 e 2 - Contributo Ufficio Acque** (note prot. ric. n. 5796 del 31.01.2023 e n. 20979 del 04.04.2023) al presente provvedimento, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa.

### SEGNALA CHE

- La rilasciabilità del rinnovo con variante in sanatoria alla Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844 verrà valutata nel corso dell'istruttoria di cui al DPGR n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i., nella quale si procederà all'esame del progetto in conformità agli artt. 18 - "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del medesimo Regolamento ed alla verifica della compatibilità del prelievo con il PTA della Regione Piemonte, con il PdGPO e con la DIRETTIVA DERIVAZIONI.
- Gli obblighi e le prescrizioni cui sarà vincolato l'eventuale rilascio della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica in oggetto (artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.) verranno conseguentemente stabiliti nel corso del relativo Procedimento di Concessione.

### STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

**INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Patrizia Oliva

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale



**PROVINCIA  
di CUNEO**

Medaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO**

**Ufficio Acque**

E-mail: [ufficio.acque@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.acque@provincia.cuneo.it)

CORSO NIZZA, 21 – 12100 Cuneo

RGs

Rif. progr. int. \_\_\_\_\_ Classifica: 08.09/22-2014

Allegati n. \_\_\_\_\_ Risposta Vs. nota \_\_\_\_\_

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_\_

Provincia di Cuneo



Prot. N. 0005796 I 31/01/2023

Class: 8.9

Fasc: N. 22/2014

parte 1<sup>o</sup> DT

Alla **PROVINCIA DI CUNEO**

**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO**

**Ufficio VIA - SEDE**

**OGGETTO:** D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.; L.R. 40/1998 e s.m.i.; D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza in data 16.12.2022 dell'impresa individuale Roberto PAVARINO intesa ad ottenere il rinnovo con variante non sostanziale in sanatoria della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844 dal Fiume Tanaro nel Comune di Garessio ad uso energetico.

**ISTRUTTORIA TECNICA FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA ex art.10 L.R. 40/98 e s.m.i.**

Lo scrivente Ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo è "competente all'istruttoria delle domande di Concessione di Derivazione" di Acqua Pubblica ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera r) del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. a supporto dell'Autorità Concedente che è "competente al rilascio della concessione (...) per l'uso di acqua pubblica" (art. 4, comma 1, lettera f).

Tale istruttoria viene svolta sulla base degli artt. 18 "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del D.P.G.R. 29.07.2003, n.10/R e s.m.i. (ovvero artt. 9 e 12bis del R.D. 11.12.1933, n. 1775, e s.m.i.), esaminando gli Allegati Tecnici all'istanza di Concessione previsti dall'Allegato A, Parte II del medesimo Regolamento.

**1. PREMESSE:**

1. in data **31.05.1991** con Prot. n. 4516 la Ditta **Maria Rosa CHIAPPA** ha richiesto la Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN4844** dal Fiume Tanaro in Comune di Garessio ad uso idroelettrico;
2. in data **09.02.1993** la Regione Piemonte – Settore OO.PP. di Cuneo ha espresso parere favorevole all'accoglimento di tale istanza con apposita relazione di istruttoria;
3. in data **11.08.1993** la Regione Piemonte – Settore OO.PP. di Cuneo ha autorizzato provvisoriamente l'esecuzione dei lavori di cui all'istanza datata 31.05.1991 di Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN4844**; i lavori si sono conclusi il **20.07.1993**;
4. in data **04.12.1995** la Regione Piemonte – Settore OO.PP. di Cuneo con D.G.R.N. nr. 11-4345 ha rilasciato l'Autorizzazione per la ricostruzione centralina elettrica ed opera di scarico a favore di Chiappa Maria Rosa, a seguito degli eventi alluvionali del 1994;
5. in data **25.03.1996** il Comitato di Studio per l'utilizzazione delle Risorse Idriche istituito con con D.G.P. n. **471 del 28.02.1995** ha espresso parere favorevole a tale istanza;
6. con D.G.P. n. **1600 del 16.07.1996** venne assentita alla Ditta **Maria Rosa CHIAPPA** la Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN4844** per derivare ad uso energetico (idroelettrico) dal Fiume Tanaro in Comune di Garessio la portata massima di 3500 l/s e media di 2000 l/s per produrre su un salto di metri 5 la potenza nominale media annua di 98 kW, con scadenza al **10.08.2023** e secondo le prescrizioni stabilite nel Disciplinare di Concessione sottoscritto in data 30.05.1996;

7. l'art. 9 del Disciplinare prescrive inoltre al Concessionario l'obbligo di garantire i diritti di prelievo della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN2112** del Consorzio Irriguo **BEALERA DELLE GHIARE**, garantendo una portata massima di 50 l/s e media di 30 l/s ad uso irriguo dal 03.05 al 14.09 di ogni anno, secondo quanto concesso con Decreto n. 198 del 27.02.1936 e rispettando la Convenzione di couso sottoscritta in data 16.03.1991; l'opera di sub-presa irrigua è ubicata poco prima della centrale di produzione, al termine del canale adduttore ed è costituita da n. 3 paratoie manuali;
8. con Determinazione Dirigenziale n. **17** del **11.05.2000** è stato assentito il subingresso nella titolarità della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN4844** al Sig. **Roberto PAVARINO**;
9. nel 2001, su autorizzazione del Comune di Garessio, sono stati eseguiti i lavori di ripristino della traversa di derivazione della centralina idroelettrica mediante sottomurazione e ripristino profilo della traversa, a seguito dell'alluvione del 2000;
10. in data 17.07.2008 il Sig. **Roberto PAVARINO** ha trasmesso la relazione di calcolo del DMV<sub>base</sub> pari a 947 l/s ai sensi del D.P.G.R. 8/R-2007 e s.m.i.;
11. in data 29.10.2009 il Sig. **Roberto PAVARINO** ha trasmesso la documentazione inerente l'installazione del misuratore di portata ex D.P.G.R. 7/R-2007 e s.m.i.;
12. a seguito della DIFFIDA provinciale Prot. n. 60911 del 19.06.2015 il Sig. **Roberto PAVARINO** con Prot. n. 9156 del 08.02.2016, ha trasmesso il Progetto di adeguamento dell'opera di presa al rilascio del DMV ex D.P.G.R. 8/R-2007 e s.m.i.;
13. con Prot n. 74083 del 16.12.2022 l'impresa individuale **Roberto PAVARINO** ha richiesto il rinnovo con variante non sostanziale in sanatoria della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN4844** dal Fiume Tanaro nel Comune di Garessio ad uso energetico, per una portata massima di 3500 l/s, media di 2000 l/s e minima di 525 l/s per produrre su un salto di metri 5.62 la potenza nominale media annua di 110.26, attraverso n. 2 turbine Francis orizzontali Riva identiche, aventi la potenza di 96 kW ognuna, per complessivi 192 kW, ed aventi ognuna una portata massima di 2100 l/s (parzializzata all'80%);
14. nell'allegato Relazione Tecnica è inoltre segnalata *"la presenza di difformità tra lo stato di consistenza delle opere e gli elaborati di progetto autorizzato"* riguardanti *"l'area della centrale, il locale centrale e il locale cabina elettrica"*; in particolare la centrale e il canale di scarico risultano essere stati riposizionati a seguito dell'alluvione del 1994; viene indicato: *"Riassumendo, le principali difformità riscontrate rispetto allo stato autorizzato di cui alla originaria concessione di derivazione rilasciata dalla Provincia di Cuneo riguardano:*
  - diversa localizzazione (posizione più arretrata rispetto all'alveo del fiume) della centrale di produzione a seguito della catastrofica alluvione del 4-6 Novembre 1994 che aveva causato la completa asportazione di quella (all'epoca) appena edificata;
  - aspetti prettamente edilizi, catalogabili come differenze plani-volumetriche di parti della centrale e dei canali adduttori.
  - Tutte le opere realizzate dopo l'alluvione del 1994, realizzate in modo differente rispetto a quanto autorizzato originariamente, non sono state comunicate all'ente Provincia di Cuneo, ad eccezione dell'adeguamento della traversa alla normativa sul deflusso minimo vitale (DMV) avvenuto recentemente nel 2017;
  - La modifica dell'assetto delle opere concernenti la derivazione eseguite dopo l'evento del 1994 è stato autorizzato, a livello idraulico, dalla Regione Piemonte - OO.PP. e dal Magistrato del Po;
  - Esclusivamente dal punto di vista urbanistico-edilizio, la nuova centrale di produzione - rilocata post evento alluvionale 1994 -, la cabina ENEL nonché il consolidamento presso della traversa di derivazione sono stati debitamente autorizzati con Concessione Edilizia dal Comune di Garessio. Tuttavia i fabbricati sono stati realizzati in modo parzialmente difforme dagli atti abilitativi depositati presso gli enti";

inoltre il salto medio di concessione è aumentato da 5 a 5,62 metri, sia per il calcolo fatto in modo più accurato eseguito in progetto, sia per *"l'alterazione morfologica che ha subito il letto del Fiume Tanaro negli ultimi anni, per effetto degli eventi di piena e delle attività antropiche eseguite in alveo (riprofilatura del fondo e delle sponde, realizzazione di opere di difesa idraulica)"*.

15. Con Nota Prot. n. 74194 del 16.12.2022 il Concessionario ha altresì comunicato che la relazione di calcolo ed il progetto del nuovo DEFLUSSO ECOLOGICO, di cui al DPGR 14/R-2021 e s.m.i. è contenuta nel progetto allegato all'istanza di rinnovo di cui sopra;
16. contestualmente con medesima Nota Prot. n. 74083 del 16.12.2022 l'impresa individuale **Roberto PAVARINO** ha richiesto l'avvio della **Fase di Verifica della Procedura di VIA** ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i.;
17. con Nota Prot. n. 74794 del 20.12.2022 è stato comunicato ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. **l'avvio del procedimento di Verifica della Procedura di VIA**;
18. con Nota Prot. n. 2162 del 13.01.2023 è stato comunicato ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. **l'avvio del procedimento di rinnovo con variante non sostanziale in sanatoria della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844**, sospendendolo ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i. ed **interrompendolo** in applicazione della Direttiva 2006/123/CE, preso atto di quanto espresso dalla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 70666 del 17.06.2021;
19. con Nota Prot. n. 75053 del 21.12.2022 è stato convocato in data 31.01.2023 l'**Organo Tecnico**.

## **2. RICOSTRUZIONE IDROLOGICA**

Per l'aggiornamento della ricostruzione Idrologica l'Ufficio Acque ha fatto riferimento a:

- Stazione idrometrica di **Garessio Tanaro** dal 2002 al 2020; A = 248,3 km<sup>2</sup>;
- Stazione idrometrica di **Nucetto Tanaro** dal 1935 al 1944 e dal 1947 al 1965; A = 375 km<sup>2</sup>;

L'area di bacino sotteso all'opera di presa è stato calcolato pari a 299.138 km<sup>2</sup>.

Nel seguito vengono riportate sinteticamente le portate medie mensili e le curve di durata e di regime così ottenute e successivamente utilizzate nei calcoli idrologici.

### **1.1.1. PORTATE MEDIE MENSILI**

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Anno
Prop.	5300	5290	9610	14070	12580	5800	2600	2030	2560	5810	14520	7070	7270
Uff.	3124	3564	7379	14307	23048	7606	2103	1536	2302	5367	24126	6053	8375

### **1.1.2. CURVA DI DURATA DELLE PORTATE**

Durata (giorni)	10	30	60	91	135	182	274	355
I/s	33983	18635	13141	9928	7003	4994	2506	1453

Eventuali aggiornamenti/adeguamenti di tale ricostruzione verranno richiesti nel corso del procedimento istruttorio ex D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.

## **3. QUADRO DEGLI UTILIZZI ESISTENTI, ATTIVI ED IN ISTRUTTORIA ED INTERAZIONE CON LE CONCESSIONI ASSENTITE**

Il quadro normativo sancisce che la salvaguardia delle Concessioni di Derivazioni esistenti e regolarmente autorizzate sia vincolante ai fini del rilascio di una nuova Concessione.

L'impianto in oggetto garantisce i diritti di prelievo della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN2112** del Consorzio Irriguo **BEALERA DELLE GHIARE**, per una portata massima di 50 I/s e media di 30 I/s ad uso irriguo dal 03.05 al 14.09 di ogni anno, secondo quanto concesso con Decreto n. 198 del 27.02.1936 e rispettando la Convenzione di couso sottoscritta in data 16.03.1991; l'opera di sub-presa irrigua è ubicata poco prima della centrale di produzione, al termine del canale adduttore ed è costituita da n. 3 paratoie manuali; la stessa è attualmente anch'essa in corso di istruttoria di rinnovo. Nel corso dei 2 procedimenti che avranno necessariamente un'istruttoria integrata, andranno ove necessario aggiornate le modalità di couso delle opere e specificate le modalità di rilascio congiunto del Deflusso Ecologico, aggiornando opportunamente la Convenzione di Couso.

In ogni caso, il Concessionario della Derivazione n. CN4844, sino alla conclusione dell'iter di rinnovo, dovrà continuare ad assumere tutte le necessarie cautele al fine di garantire tale diritto preesistente, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio dell'impianto, assumendosi anche tutte le eventuali spese dirette ed indirette da ciò derivanti.

#### **4. AUTORIZZAZIONE UNICA**

Avendo l'impianto una potenza installata superiore ai 100 kW, il Concessionario nel corso del Procedimento di rinnovo con variante non sostanziale in sanatoria, dovrà presentare l'istanza e la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica a costruire ed esercire ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e del D.M. 10.09.2010, secondo le modalità che verranno richieste dall'Autorità Concedente.

#### **5. CORPO IDRICO DI RIFERIMENTO - Compatibilità Ambientale del Prelievo - APPLICAZIONE LINEA GUIDA "DIRETTIVA DERIVAZIONI"**

Visti i dettami del vigente Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015 – 2021 approvato con D.P.C.M. 27.10.2016 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 25 del 31.01.2017 (nel seguito denominato PdGpo), (nel seguito denominato **PdGpo**), considerato anche il recente Riesame e aggiornamento al 2021 del PdGpo, adottato con Deliberazione n. 4/2021 del 20.12.2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (AdBpo), l'Ufficio Acque ha proceduto all'esame del contesto di riferimento (assumendo l'intero corpo idrico cod. ITIR09SS2N800IR - TANARO - individuazione prevista dal PdGpo) e il quadro delle derivazioni legittimamente costituite.

Per la valutazione specifica e di dettaglio di tali aspetti, si rimanda altresì all' "assistenza tecnico scientifica" di A.R.P.A. Piemonte - Dipartimento Provinciale di Cuneo, - ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. n. 18 del 26.09.2016 e s.m.i. e delle "Norme tecniche in merito al supporto tecnico-scientifico di ARPA alle Autorità competenti nella fase di istruttoria per il rilascio di concessioni di derivazione idrica" di cui alla Determinazione del 17.12.2015 del Comitato Regionale di indirizzo A.R.P.A. - di cui l'Autorità Concedente si avvale relativamente alla valutazione dell'"incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico", "del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati" e della compatibilità con il PdGpo e la DIRETTIVA DERIVAZIONI.

La rilasciabilità di una nuova Concessione di Derivazione d'Acqua Pubblica (ovvero la variante e il rinnovo) è dunque la valutazione ambientale di un progetto è vincolata, tra l'altro, alla valutazione:

- - dell'"*incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico*" e "*del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati*" (art. 18, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i.);
- che il provvedimento di concessione "*non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato*" (dell'art. 96, comma 3 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. - art. 12bis, comma 1 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.);
- della compatibilità con il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po.

Con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po è stata adottata la "*Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano*" (Direttiva Derivazioni), la quale dalla data di pubblicazione sul sito web dell'AdBpo, "si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo" (art. 5). L'art. 7 indica altresì che "*Per le istanze in corso di istruttoria alla data di adozione, la Direttiva assume il valore di linea guida a supporto della valutazione di compatibilità della derivazione rispetto agli obiettivi del PdGpo vigente*".

Inoltre con Deliberazione n. 3 del 14.12.2017 del C.I. di AdBpo - "in conformità a quanto previsto nelle "Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, da effettuarsi ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art. 12 bis Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775", approvate con Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e del Territorio del Mare (MATTM) n. 29/STA del 13 febbraio 2017, come modificato

dal Decreto della Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 293/STA del 25 maggio 2017 (...) ed in attuazione dell'art 6 c.1 e c.2 della delibera n. 8 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po", sono state "adottate, ai sensi dell'art. 65 del D. lgs. n. 152/2006, le **modifiche ed integrazioni** alla "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po", la quale dal 28.02.2018 "si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento" (art. 6). L'art. 7 indica altresì che "Per le istanze in corso di istruttoria alla data di entrata in vigore della Direttiva, presentate successivamente alla data del 12 gennaio 2016, si applica la Direttiva approvata con delibera di Comitato Istituzionale n. 8/2015. Per le istanze in corso di istruttoria presentate fino alla data del 12 gennaio 2016, la Direttiva assume il valore di linea guida a supporto della valutazione di compatibilità di una derivazione rispetto agli obiettivi del piano di gestione vigente". Viene altresì rimarcato che "la Direttiva Derivazioni (...) costituisce strumento attuativo di una specifica misura del PdGPO 2015 approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e, con riguardo alla porzione del Distretto idrografico corrispondente al bacino idrografico del fiume Po deve quindi ritenersi, ad ogni riguardo, un elaborato del vigente Piano di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'art. 65, comma 3 lett. c del D. lgs. n. 152/2006 e s. m. i. con gli effetti immediatamente vincolanti previsti dal comma 4 del medesimo art. 65".

Il PdGPO indica inoltre che sul Corpo Idrico Cod. ITIR09SS2N800IR - TANARO sono presenti le seguenti PRESSIONI SIGNIFICATIVE (cfr. Elaborato 5 del PdGPO - *Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali e sotterranee*, ove sono riportate in forma tabellare le pressioni significative esistenti individuate per ogni C.I.; i codici identificativi delle pressioni insistenti sul C.I. è riportato invece nell'Elaborato 2 - *Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee*):

- 1.1 - Scarichi di acque reflue urbane depurate
- 1.3 - Puntuali – Impianti IED
- 1.4 - Puntuali – Impianti non IED
- **3.5 - Prelievi/diversione di portata - Idroelettrico**
- 4.5 - Alterazione Morfologiche
- 5.1 - Altre pressioni -Introduzioni di malattie e specie aliene

"Una pressione è definita "significativa" qualora da sola, o in combinazione con altre, contribuisce ad un impatto (un peggioramento dello stato) che può mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui all'art. 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE, che comprendono il raggiungimento dello stato buono, il non deterioramento dello stato (...)".

Il PdGPO vigente nell'Elaborato 2, Paragrafo 3.3.4 – PRELIEVI - Acque superficiali per il Codice WISE 3.6.1 - Tipo di pressione Prelievo/diversione di portata – IDROELETTRICO indica: "Questo indicatore valuta solo la pressione del prelievo per uso idroelettrico che comporta la sottrazione significativa di acqua dal corpo idrico per estesi tratti. (...) La pressione è valutata come potenzialmente significativa in presenza di prelievi la cui portata massima concessa eccede la portata media naturalizzata del corpo idrico e che, singolarmente o nel loro complesso, comportano la sottrazione di oltre il 30% dello stesso".

Per la casistica dell'impianto in oggetto, soggetto a RINNOVO, il Corpo Idrico interessato risulta in stato di qualità ambientale "BUONO" e pertanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico e sussistono le condizioni per il mantenimento della stessa, "subordinatamente alle eventuali prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti". In conseguenza di tali valutazioni, come indicato nella Direttiva Derivazioni, si ritiene che "**l'intervento è compatibile a condizione che:**

- 1) siano attuate misure di mitigazione dell'impatto di tutte le componenti;
- 2) sia prevista la possibilità di revisione della concessione in base ai risultati dei monitoraggi ambientali ex post dello stato del corpo idrico.

Si ricorda altresì che, ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n. 10/R, potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del Fiume TANARO e dell'equilibrio del Bilancio Idrico. In particolare, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.P.G.R.

29/07/2003, n°10/R "la concessione può essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione" (fatta salva la riduzione del canone di concessione, su istanza del Concessionario).

#### 6. Determinazione del DMV - DE (Deflusso ECOLOGICO)

Il Disciplinare di Concessione sottoscritto in data 30.05.1996 all'art. 12 prescrive il seguente DMV:

- dall'anno 1995 – DMV = 105.84 l/s
- dall'anno 2000 – DMV = 211.68 l/s
- dall'anno 2005 – DMV = 423.36 l/s

Il rilascio di 423.36 è previsto tramite una bocca a stramazzo rettangolare larga 120 cm e alta 35 cm ubicata nel corpo della traversa ed alimentante la scala di rimonta della fauna ittica.

Con Prot. n. 9156 del 08.02.2016, il Concessionario aveva trasmesso la relazione di calcolo del DMV<sub>base</sub> quantificato pari a 947 l/s e il Progetto di adeguamento dell'opera di presa al rilascio del DMV ex D.P.G.R. 8/R-2007 e s.m.i. Il rilascio è previsto tramite una bocca a stramazzo rettangolare nel corpo della traversa larga 270 cm e alta 35 cm.

L'Ufficio ha verificato tale calcolo ottenendo un valore corretto di 758.4 l/s.

Nella Relazione Tecnica Illustrativa è inoltre indicato che "con l'istanza di rinnovo si intende inoltre adeguare l'opera di presa per il rilascio del Deflusso Ecologico, come definito dal recente D.P.G.R. del 27 dicembre 2021 n. 14/R". I valori calcolati dal Concessionario sono i seguenti:

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	BASE
862.5	862.5	862.5	1725	1725	1725	603.8	603.8	603.8	603.8	603.8	862.5	575

L'adeguamento dei rilasci prevede:

- lieve variazione delle dimensioni dello stramazzo di rilascio attuale del DMV, al fine del rilascio del DE1 pari a 603,8 l/s (battente soprasoglia di 29 cm - portando l'altezza dell'apertura rispetto al coronamento della traversa dagli attuali 35 cm ai 42 cm di progetto - su una larghezza di 230 cm);
- sostituzione della paratoia manuale posizionata sulla finestra di sfioro laterale a valle della paratoia di ingresso del canale di derivazione con una paratoia per il rilascio della quota parte di DE2 eccedente rispetto al DE1 (258,7 l/s);
- realizzazione di una soglia ribassata a stramazzo in parete grossa (ribassamento della sezione di sfioro della traversa per una profondità di 52 cm rispetto al coronamento della traversa e una larghezza di 212 cm), a lato dello stramazzo di rilascio esistente, dotata di paratoia vinciana per il rilascio della quota parte di DE3 eccedente rispetto al DE2 (862,5 l/s).

L'Ufficio ha provveduto con la metodologia RENERFOR ad aggiornare tale calcolo ottenendo i seguenti valori:

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	BASE
992	992	992	1983	1983	1983	694	694	694	694	694	992	661.2

Considerato che l'Art. 8. (Prelevi esistenti) comma 5 del D.P.G.R. 27.12.2021, n. 14/R prescrive: "Fermi restando eventuali obblighi di maggior rilascio, le prescrizioni dei disciplinari di concessione dei prelevi in atto sono automaticamente sostituite o integrate dagli obblighi previsti dal presente regolamento a far data dall'entrata in vigore del medesimo", i valori definitivi del DEFLUSSO ECOLOGICO risultano essere:

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
992	992	992	1983	1983	1983	758.4	758.4	758.4	758.4	758.4	992

L'art. 2 del D.P.G.R. 27.12.2021, n. 14/R - Regolamento Regionale recante: "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico", indica come "g) prelevi esistenti: i prelevi per i quali il provvedimento di concessione è stato rilasciato antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento e i prelevi con titolo in corso di regolarizzazione, ivi compresi quelli per i quali è in corso il procedimento di rilascio della concessione preferenziale o del riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica"

Si richiede quindi al Concessionario, di aggiornare i rilasci attuali (DMV) ed il Progetto presentato (DE) ai suddetti valori corretti.

Si ricorda che il DE dovrà essere rilasciato **con decorrenza dal 22.12.2024**, aggiornando anche il Progetto agli atti; tali valori potranno inoltre essere aggiornati nel corso del procedimento istruttorio ex D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.;

## **7. DISPOSITIVI DI RISALITA PER L'ITTIOFAUNA**

Relativamente alla tipologia ed alle criticità sul funzionamento della **scala di rimonta per la fauna ittica** attualmente esistente, si rimanda al parere di compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, di competenza della Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Faunistico Ambientale, ai sensi della DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", come modificata con DGR n. 75-2074 del 17 maggio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 16 giugno 2011. Si segnala peraltro che è oggi vigente la DGR n. 25-1741 del 13.07.2015 - L.r. 37/2006, art. 12. Approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica", cui il progetto presentato dovrà essere conforme.

Si rimanda altresì alle tempistiche ed alle prescrizioni di adeguamento alla vigente normativa di settore che l'Ufficio Polizia Faunistico Ambientale del Settore Presidio del Territorio della Provincia di Cuneo vorrà imporre al Concessionario, nelle more del procedimento di rinnovo attualmente interrotto.

## **8. CARATTERISTICHE DEFINITIVE DELLA DERIVAZIONE**

Le principali caratteristiche della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844 risultano essere, a seguito dell'istruttoria tecnica svolta, all'aggiornamento della ricostruzione idrologica ed all'applicazione dei corretti valori del DMV e del DE:

### **- Con il rilascio del DELFUSSO MINIMO VITALE, fino al 22.12.2024:**

- Portata massima derivabile: **3500 l/s**;
- Portata media derivata: **2714.91 l/s**;
- Portata minima derivabile: **525 l/s**;
- Salto nominale medio: **5.62 m**;
- Potenza Nominale media annua: **149.68 kW** (superiore ai 110.26 kW indicati nel rinnovo);
- Periodo di esercizio 01/01-31/12;

### **- Con il rilascio del DELFUSSO ECOLOGICO, dal 22.12.2024:**

- Portata massima derivabile: **3500 l/s**;
- Portata media derivata: **2660.80 l/s**;
- Portata minima derivabile: **525 l/s**;
- Salto nominale medio: **5.62 m**;
- Potenza Nominale media annua: **146.70 kW**;
- Periodo di esercizio 01/01-31/12;

## **CONCLUSIONI**

In seguito all'esame della documentazione progettuale presentata a corredo dell'istanza di rinnovo con variante non sostanziale in sanatoria specificata in oggetto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, il fatto che tale impianto sia stato ultimato all'incirca nel 2010, l'Ufficio Acque, fatto salvo quanto espresso da A.R.P.A. Piemonte - Dipartimento Provinciale di Cuneo, dall'Ufficio VIA, dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume, e dai soggetti dell'Organo tecnico, sottopone all'Autorità Concedente ed all'Autorità preposta alla VIA come esito istruttorio che per il Progetto presentato **NON sia necessario l'assoggettamento alla successiva Fase di Valutazione di Impatto Ambientale** di cui alla L.R. 40/1998 e s.m.i., per la verifica della rilasciabilità (dal punto di vista ambientale) del rinnovo con variante non sostanziale in sanatoria della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844, subordinatamente al rispetto delle seguenti **PRESCRIZIONI**:

- la Derivazione dovrà essere **ININFLUENTE e COMPATIBILE** rispetto al raggiungimento ed al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPO), comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della Normativa di Settore che modificasse tali parametri;
- ove ritenuto necessario, dovrà essere predisposto un opportuno **programma di monitoraggio dello stato ecologico del corpo idrico e dell'efficacia dei rilasci** che dovrà essere conforme alla Vigente Normativa ed alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e di ARPA Piemonte;
- dovrà essere rilasciato, in ogni condizione di portata naturale, il **DMV** ovvero il **Deflusso Ecologico**, come corretti nella presente istruttoria tecnica; l'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea naturale del corpo idrico alimentatore sia inferiore alla somma della portata minima derivabile dall'impianto e del DMV/DE;
- i dispositivi di rilascio del DMV/DE dovranno essere dimensionati in modo da rendere impossibile il prelievo dell'acqua in presenza di condizioni di deflusso in alveo inferiori al DMV;
- relativamente alla conformità, alla tipologia ed alle criticità sul funzionamento della **scala di rimonta per la fauna ittica** ad oggi presente, si rimanda al Paragrafo 7 ed al parere di compatibilità, di competenza della Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Faunistico Ambientale, cui si rimandano altresì le tempistiche e le prescrizioni di adeguamento alla vigente normativa di settore;
- si fa obbligo, per il richiedente, all'automatico adeguamento, dei valori del DMV/DE e delle modalità e dei valori del prelievo qualora:
  - a seguito del monitoraggio, ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po per il corpo idrico interessato dalla derivazione;
  - a seguito di eventuali modifiche introdotte ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Po dal Piano di Distretto sul Bilancio Idrico nonché delle eventuali evoluzioni del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- l'Autorità Concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documenti un peggioramento dello stato ambientale dei corpi idrici influenzati dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R, in qualunque momento potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del Fiume TANARO e dell'equilibrio del Bilancio Idrico. In particolare, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R e s.m.i. **"la concessione può essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione"** (fatta salva la riduzione del canone di concessione, su istanza del Concessionario);
- le manovre di svaso della capacità di accumulo a monte della presa o del canale di carico della centrale dovranno essere attuate con una gradualità tale da evitare improvvisi cambiamenti del regime idraulico del corso d'acqua naturale di restituzione;
- la derivazione idroelettrica dovrà continuare a garantire i diritti di prelievo della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN2112** del Consorzio Irriguo BEALERA DELLE GHIARE, per una portata massima di 50 l/s e media di 30 l/s ad uso irriguo dal 03.05 al 14.09 di ogni anno, secondo quanto concesso con Decreto n. 198 del 27.02.1936 e rispettando la Convenzione di couso sottoscritta in data 16.03.1991; nel corso dei 2 procedimenti di rinnovo che avranno necessariamente un'istruttoria integrata, andranno ove

necessario aggiornate le modalità di couso delle opere e specificate le modalità di rilascio congiunto del Deflusso Ecologico, aggiornando opportunamente la Convenzione di Couso;

- deve essere aggiornata la **ricostruzione idrologica** in funzione di quanto indicato ai Paragrafi 2, 6 e 8;
- affinché la portata di Concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore di quella concessa, il Concessionario dovrà installare e mantenere in regolare stato di esercizio, idonei **dispositivi di limitazione della portata massima derivabile**, coerenti con il moto idrico, che consentano di rispettare le condizioni di Concessione;
- a valle dei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, o in alternativa sul canale di scarico, dovrà essere predisposta una idonea sezione (tratto di canale o stramazzo Bazin aerato), facilmente accessibile, per la **misura diretta** con modalità conformi alla normativa ISO vigente o a prassi idrometriche riconosciute (mulinello idraulico e/o altro dispositivo con analogia funzione) al fine di consentire ai soggetti che effettuano rilievi sulle derivazioni (Provincia di Cuneo, Corpo Forestale dello Stato ed ARPA Piemonte) di misurare la portata effettivamente derivata;
- il Concessionario dovrà a sua cura e spese mantenere in regolare stato di esercizio, per tutta la durata di funzionamento della derivazione, idonei **dispositivi di misurazione e registrazione automatica in continuo** - predisposti per una eventuale futura trasmissione telematica dei dati - delle portate prelevate da ogni singola presa (nonché dei relativi volumi), conformemente alle disposizioni del D.P.G.R. n. 7/R del 25.06.2007 e relativi Allegati;

Inoltre si riportano nel seguito le ulteriori condizioni vincolanti per il rilascio della variante alla Concessione nonché gli adempimenti necessari alla stesura del disciplinare definitivo:

- dovrà essere fornito un apposito elaborato sintetico indicante tutte le modifiche progettuali effettuate in recepimento delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale e nella presente istruttoria tecnica;
- gli organi di modulazione, misura e controllo dovranno essere facilmente accessibili e dovranno essere atti a facilitare controlli e verifiche da parte dei Soggetti deputati al controllo;
- dispositivi di controllo visivo e cartelli: il Concessionario, dovrà a sua cura e spese:
  - installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei **dispositivi di controllo visivo**, mediante apposita targa in acciaio inox con l'indicazione del livello al quale è garantita la portata di competenza, relativi alle seguenti opere:

dispositivi di rilascio del DMV/DE (ed eventuale QPAI), sul Fiume Tanaro	livello di monte
tratto di canale per la misura della portata massima derivabile (ove vi sia relazione univoca tra portate e livelli) sul Torrente Ellero	livello

- installare in corrispondenza delle opere di presa e/o della centrale, in modo che sia facilmente accessibile ai Funzionari dell'Autorità Concedente ed agli altri Soggetti deputati al controllo, un **dispositivo di visualizzazione (display)** delle portate istantanee derivate, della portata media e del volume complessivamente derivato dall'inizio dell'anno; esso dovrà essere realizzato con modalità e tipologie adatte anche ad un pubblico non specialistico;
- installare e mantenere, in corrispondenza delle sezioni di prelievo e di rilascio, **2 cartelli identici**, adatti ad un pubblico non specialistico, che dovranno indicare:
  - il nominativo del Soggetto titolare della Concessione di Derivazione;
  - i termini relativi ai deflussi che devono essere rilasciati (DMV e DE);
  - le relative modalità di rilascio (esplicitate mediante uno schema grafico rappresentante i dispositivi ed il livello di acqua necessario al rilascio);
  - i dati caratteristici della derivazione (portata minima, media, e massima, potenza fiscale, potenza installata e periodo in cui è consentito il prelievo);
- dovrà essere prevista, in prossimità della struttura esterna delle opere di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, una targa con il codice identificativo dell'opera assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Si evidenzia in ultimo che la rilasciabilità del rinnovo con variante in sanatoria alla Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844 verrà valutata nel corso dell'istruttoria di cui al DPGR n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i., nella quale si procederà all'esame del progetto in conformità agli artt. 18 - "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del medesimo Regolamento ed alla verifica della compatibilità del prelievo con il PTA della Regione Piemonte, con il PdGPO e con la DIRETTIVA DERIVAZIONI.

Gli obblighi e le prescrizioni cui sarà vincolato l'eventuale rilascio della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica in oggetto (artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.) verranno conseguentemente stabiliti nel corso del relativo Procedimento di Concessione.

L'adeguamento degli Elaborati Progettuali agli atti alle prescrizioni conseguenti al procedimento di Verifica di Impatto Ambientale ex L.R. 40/1998 e s.m.i., art. 10, comprese quelle di cui al presente parere, verrà richiesto nel corso dell'iter procedimentale di cui al D.P.G.R. 10R/2003 e s.m.i.

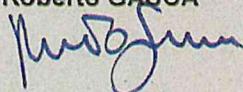
Considerato inoltre che il Procedimento di rinnovo con variante non sostanziale in sanatoria della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844, è attualmente **interrotto** in applicazione della Direttiva 2006/123/CE, preso atto di quanto espresso dalla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 70666 del 17.06.2021, **si evidenzia che l'individuazione delle tempistiche di adeguamento alle prescrizioni ambientali dovrà essere stabilita nel Provvedimento conclusivo della fase di Verifica della procedura di VIA.**

Avendo altresì l'impianto una **potenza installata superiore ai 100 kW**, il Concessionario nel corso del Procedimento di rinnovo con variante non sostanziale in sanatoria, dovrà presentare l'istanza e la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento per il rilascio dell'**autorizzazione unica a costruire ed esercire ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e del D.M. 10.09.2010**, secondo le modalità che verranno richieste dall'Autorità Concedente.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

L'Istruttore Tecnico Estensore:

Ing. Roberto GASCA



IL RESPONSABILE DELLA P. O. DELL'UFFICIO ACQUE

Ing. Paolo ALGAROTTI

VISTO: IL DIRIGENTE del SETTORE

Dott. Luciano FANTINO



Responsabile della P.O. dell'Ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di CUNEO:

Ing. Paolo ALGAROTTI

Email [algarotti\\_paulo@provincia.cuneo.it](mailto:algarotti_paulo@provincia.cuneo.it)

Tel. 0171 445433

Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato delle pratiche e da citare nella corrispondenza:

Ing. Roberto GASCA

Email [gasca\\_roberto@provincia.cuneo.it](mailto:gasca_roberto@provincia.cuneo.it)

Tel. 0171 445472



**PROVINCIA  
di CUNEO**

Medaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO**

Ufficio Acque

E-mail: [ufficio.acque@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.acque@provincia.cuneo.it)

Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo

RGs

Rif. progr. int. \_\_\_\_\_ Classifica: 08.09/2014-22

Allegati n. \_\_\_\_\_ Risposta Vs. nota \_\_\_\_\_

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.; L.R. 40/1998 e s.m.i.; D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza in data **16.12.2022** dell'impresa individuale **Roberto PAVARINO** intesa ad ottenere il rinnovo con variante non sostanziale **in sanatoria** della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844 dal Fiume Tanaro nel Comune di Garessio ad uso energetico.

**RISCONTRO INTEGRAZIONI DOCUMENTALI – Riunione O.T. del 04.04.2023**

Con riferimento alla Nota Prot. n. 17347 del 21.03.2023 dell'Ufficio VIA del Settore Presidio del Territorio della Provincia di Cuneo ed esaminate le allegate integrazioni progettuali trasmesse con Prot. n. 16258 del 16.03.2023 del Sig. **Roberto PAVARINO** (in esito alla richiesta Prot. n. 9724 del 16.02.2023) si riscontra quanto segue:

- si conferma integralmente l'istruttoria tecnica dell'Ufficio ACQUE di cui alla nota Prot. n. **5796** del **31.01.2023** sulla base del quale l'Autorità Concedente ha espresso il "Parere relativo alla Fase di Verifica della Procedura di VIA";
- si conferma che il valore corretto del DMV ex D.P.G.R. 8/R-2007 e s.m.i. è di **758.4 l/s**;
- si conferma e prescrive che i **valori definitivi del DEFLUSSO ECOLOGICO** risultano essere:

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
992	992	992	1983	1983	1983	758.4	758.4	758.4	758.4	758.4	992

esso dovrà essere rilasciato **con decorrenza dal 22.12.2024**, aggiornando anche il Progetto agli atti; tali valori potranno inoltre essere aggiornati nel corso del procedimento istruttorio ex D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.;

- circa le criticità sul funzionamento della scala di rimonta della fauna ittica, si rimanda alle tempistiche e prescrizioni di adeguamento alla vigente normativa di settore che vorrà imporre l'Ufficio Polizia Faunistico Ambientale del Settore Presidio del Territorio della Provincia di Cuneo;
- si confermano tutte le caratteristiche definitive del prelievo, le indicazioni tecniche e le prescrizioni già formulate nell'istruttoria tecnica Prot. n. **5796** del **31.01.2023** evidenziando che - essendo il Procedimento di rinnovo con variante non sostanziale **in sanatoria** della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN4844 attualmente **interrotto** in applicazione della Direttiva 2006/123/CE e di quanto espresso dalla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 70666 del 17.06.2021 - **l'individuazione delle tempistiche di adeguamento alle prescrizioni ambientali dovrà essere stabilita nel Provvedimento conclusivo della fase di Verifica della procedura di VIA.**

**Provincia di Cuneo**



Prot.N. 0020979 I 04/04/2023

Class:8.9

Fasc:N.22/2014



Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Luciano FANTINO

Responsabile della P.O. dell'Ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di CUNEO:  
Ing. Paolo ALGAROTTI  
Email [algarotti\\_paolo@provincia.cuneo.it](mailto:algarotti_paolo@provincia.cuneo.it)  
Tel. 0171 445433

Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato delle pratiche e da citare nella corrispondenza:  
Ing. Roberto GASCA  
Email [gasca\\_roberto@provincia.cuneo.it](mailto:gasca_roberto@provincia.cuneo.it)  
Tel. 0171 445472